

TRA LE VILLE VENETE E PADOVA

Quante sono le Ville Venete? Quelle famose? Sì. Tutte del Palladio? No. Visitabili? La maggior parte sì. Quanto tempo ci vuole? Perdoni, signore, sono centinaia. Perbacco! E in un giorno quante se ne visitano? Direi: tre. Così devono essersi informati i solerti organizzatori della gita che il Club Pensionati RSI ha organizzato dal 6 all'8 giugno, con una cinquantina di partecipanti.

Di fatto, di ville se ne sono viste tre: la "Malcontenta" del Palladio per bene cominciare, poi la Villa Widmann, infine la grandiosa Villa Pisani. Abbiamo rivissuto con la fantasia gli anni in cui la Repubblica di Venezia portava in giro i suoi ricchi nobili con le gondole patrizie o con il "Burchiello" (la carrozza di tutti), il Doge addirittura con il "Bucintoro", lungo le placide deviazioni del fiume Brenta, che un sistema ingegnoso di deviazioni e di chiuse aveva ridotto da impetuoso fiume alpino a placido corridoio nautico per i naviganti di ieri e di oggi. Di fatto, quella è stata la giornata-*clou* del programma, che comprendeva però anche un soggiorno piacevolissimo nell'albergo delle Nazioni, a Montegrotto Terme e un bel giro a piedi nel centro di Padova, per metter capo alla Cappella degli Scrovegni, un luogo d'arte che, nel nome di Giotto, vale da solo il viaggio in Italia. Tutto questo con l'impeccabile guida di Mirta Cencigh e Thomas Soergel. Dite che è poco? Dite pure: noi ci torneremo domani. (E.M.)